

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Esteri Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: via S. Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Polo Anno 17 — Num. 2

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 2 Gennaio 1935 An 10 XIII

I RICEVIMENTI DI CAPODANNO A PALAZZO REALE

Il Duce e le più alte autorità e rappresentanze della Nazione presentano gli auguri ai Sovrani

ROMA, 1 gennaio. Stamane si sono iniziati, così con questo cerimoniale, i ricevimenti delle autorità e altre cariche dello Stato, che si sono recate a porgere gli auguri per il nuovo anno allo *Il. MM.*, il Re e la Regina.

Come il consueto i ricevimenti si sono svolti nella sala del trono del Palazzo Reale. Per l'occasione il reparto di guardia era schierato nel grande cortile d'onore della Reggia, con musiche e bandiere, e lungo lo scorrere delle varie serate i carabinieri del Re, in grande uniforme, e gli ufficiali di Corte Reale in livrea scattata, al sommo dello scalone rendevano gli onori i concorrenti nella sala degli Ambasciatori erano ricevute le autorità e i mastri delle ceremonie di Corte, conte Colle, Principe Ruffo di Calabria, conte Suardi, Marchese d'Alfesa, e conte Giraudi di Moncalvo.

Le autorità sono state introdotte al cospetto dei Sovrani ed annunziata dal conte di Sant'Elio, primo ministro delle ceremonie di S. M. il Re, nella sala del trono. Presso il trono erano lo *Il. MM.*, Re e la Regina con S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, S. M. il Re era in grande uniforme grigio-verde, con decorazioni a raffigurare il Collare dell'Innominabile, S. M. la Regina indossava un abito di nicotina d'oro, con maniche dorate, ricamate e diadema; la Principessa Maria era in uscita, con mantello d'argento.

Dietro i Sovrani avevano preso posto le dame di Corte della Regina, le dame di palazzo, con manica e diadema, i membri delle Camere civile e militare di S. M. il Re.

Gli auguri del Duce del Senato e della Camera

Il Capo del Governo è giunto a Palazzo Reale poco prima delle 10, accompagnato dal Segretario di Stato alla Presidenza; Egli è stato salutato rispettosamente dai Sovrani che lo hanno cordialmente intrattenuto per qualche minuto.

Sono stati ricevuti ufficialmente i Collari dell'Innominabile, S. A. R. Presidente del Senato e della Camera e dalle deputazioni delle due Camere del Parlamento, che sono giunti alla Reggia nelle caratteristiche forme. Il conte del Senato, scortato da cavalieri a cavallo in grande uniforme, è giunto sulla piazza del Quirinale alle ore 10.30. Più tardi una carrozza chiusa, seguita da tre berline delle cosiddette casse, hanno portato i concorrenti e i palafrenieri in linea e parata e da tre carrozze scoperte. Nella prima vettura avevano preso posto i quattro senatori contro Nobile di Costigli e Scovilli, nella prima berlina il Presidente del Senato, S. E. Fedele, e, col vicepresidente Priante, Lanza di Sestri e il segretario Biscaccetti, nella seconda berlina i vicepresidenti dei Capitani d'Arca e di Ferrari e i segretari, ammiragli Gallenga e Rosaroli; nella terza berlina il vicepresidente Giacchini e i senatori segretari Milosovich, Carletti e Donato; nelle tre carrozze coperte erano i senatori Zappi, Carbone, Marcelli, Giudiceo, Rola, Gaetano, Zappi Guadagnini, Dachechard, e Ruffo di Calabria, componenti la deputazione del Senato.

Successivamente è giunto il corso della Camera, anche esso scorso da cavallieri a cavallo; precedeva una carrozza chiusa in cui erano i questori Cannelli e Fanti, venivano poi in tre berline il Presidente S. E. Cianci, i vicepresidenti Buttafuochi, Paolucci e Cicaldoni, i segretari di presidenti Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcusi, Miori e Scarfiotti. Seguivano in tre carrozze chiuse i membri delle deputazioni, con Fratino, Bolzon, Alferi, Di Maria, Carlini, Deffenu, Magri, Silva e Biggini. Sono i membri del Senato, che quelli della Camera indossavano l'uniforme fascista invernale, con decorazioni.

Ministri e Accademici a Palazzo Reale

Sono stati successivamente ricevuti dai Sovrani lo *Il. MM.*, S. E. il Ministro, S. E. il Segretario del Partito, coi membri del Direttorio Nazionale, che pure indossavano la uniforme fascista invernale con decorazioni, lo *Il. MM.*, i Sottosegretari di Stato, i Marciali d'Italia e il Grande Ammiraglio, una deputazione della Reale Accademia d'Italia, composta dal vicepresidente Accademico Formichi, e rappresentante del Presidente S. E. Marconi, assente dall'Italia.

Hilter ha risposto ringraziando ed augurandosi che si possa presto giungere ad una leale collaborazione internazionale, garanzia del benessere del progresso dell'umanità.

Gli auguri del Corpo diplomatico a Horthy

BUDAPEST, 1 gennaio. In occasione del ricevimento di Capodanno, il docano d'*Il. Corp diplomatico*, Monti, Itala, ha rivolto a S. A. Serradilla il Reggente Horthy un'attenzione singolare, esprimendo la speranza che il nuovo anno possa finalmente vedere l'allora del giorno della vera pace e della ricostruzione economica dell'Europa.

Il Reggente ha risposto ringraziando e affermando che l'Ungheria, che ha già dato all'opposizione pacifici segni un suo orientamento, continuerà fedelmente alle sue tradizioni, e coopererà fra i popoli affinché sia instaurato nel mondo quel regime di moralità e di giustizia sociale ed internazionale al quale l'umanità si attende ancora.

I ricevimenti del pomeriggio

I ricevimenti per gli auguri ai Sovrani sono continuati nel pomeriggio, nell'ordine seguente:

Dalle 15 alle 16.30 sono stati ricevuti: lo *Il. MM.*, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno, con una deputazione, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, con una deputazione, il Pr. Presidente ed il Procuratore Generale della Corte del Consiglio di Stato, con una deputazione, S. E. il Presidente del Consiglio di Stato con una deputazione, S. E. il Presidente della Corte del Consiglio di Stato, con una deputazione, lo *Il. MM.*, il Presidente il Procuratore Generale del Tribunale Speciale con una deputazione; S. E. l'Avvocato generale dello Stato, con una deputazione, lo *Il. MM.*, il Capo di S. M. della Marina, il Capo di S. M. della Aeronautica; 4 Generali d'Artiglieria e i Generali di Arma Acri, i Generali Comandanti designati d'armata; gli Ammiragli di Squadra designati d'armata, i Generali di Squadra designati di Armati, i Generali di Squadra, i Generali di Squadrone, i Comandanti di zona aerea territoriale e il Comandante Generale dell'Arma del R.R.C., il Comandante Generale della R. Guardia di Finanza e gli ufficiali Generali e Ammiragli e gli ufficiali superiori comandanti di Corpo e capi di servizio dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del R.R. CC., della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. Nazionale.

Il Governatore di Roma

Alla 15.30 è stato ricevuto B. E. il Governatore di Roma con il Vicegovernatore ed il segretario generale, che si è recato di Palazzo Reale in berlina di gala, scortato da metropolitani a cavallo in grande uniforme.

Dalle ore 16 alle ore 16.30 sono stati ricevuti: S. E. il Capo della Polizia, S. E. il Prefetto di Roma con il Consiglio di Prefettura, il Giunta amministrativa, il presidente della Provincia di Roma con il Rettorato, il presidente della Congregazione di Città, lo *Il. MM.*, il presidente e Cavaliere militare presso il Tribunale supremo militare, il Governatore della Banca d'Italia, il Presidente della Croce Rossa Italiana, il Presidente dell'Istituto centrale di statistica con il direttore, il direttore generale delle ferrovie dello Stato con il vice direttore generale e il direttore generale delle Poste e Telegrafi, il direttore generale dell'azienda autonoma della strada, il presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni con una deputazione, il presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, con una deputazione, il presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, con una deputazione, il Rettorato ed una deputazione della R. Università degli Studi, i presidenti della R. Accademia di San Luca.

Hilter riceve i membri del Corpo diplomatico

BERLINO, 1 gennaio. Hilter ha ricevuto i membri del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri da Cipolla.

Il docano del Corpo diplomatico, il Nunzio apostolico Mons. Orsi, ha proposto un discorso, fra cui sono stati portati il ravverbiamiento degli spiriti, che costituiva la migliore garanzia di pace.

L'inizio a Catania delle celebrazioni belluniane

CATANIA, 1 gennaio. Stamane è iniziato il ciclo delle celebrazioni belluniane, con un grande e colorito popolo cui hanno partecipato il Prefetto, il Consolato esecutivo, il monsignor Marinelli, gli artisti locali ed i componenti l'orchestra della stagione d'opere che è inaugurate stasera con Eleuterio di Tenuta, con una immensa folla. L'imponente coro, preceduto dalla musica che alternava brani di musica belluniana, ha percorso la via etnea, recandosi al monumento a Bellini, dove è stata deposta una grande corona d'alloro con nastri dai colori cittadini. Ha quindi raggiunto la Cattedrale, dove un'altra corona è stata deposta sulla tomba di Bellini.

La celebrazione a Roma

ROMA, 1 gennaio.

Per celebrare il primo centenario dalla morte di Vincenzo Bellini, il Consolato per lo ziarino al gran compitino, costituito per presentare la Corporazione dello spettacolo, ha voluto che il Teatro Reale dell'Opera mettesse in scena stasera il clavicembalo che precede il Matins romanesco, tenendo in piedi il pianoforte successivo, e di farlo suonare con una devozione particolare.

La celebrazione a Roma

ROMA, 1 gennaio.

Per celebrare il primo centenario dalla morte di Vincenzo Bellini, il Consolato per lo ziarino al gran compitino, costituito per presentare la Corporazione dello spettacolo,

rotti e Mario Basiola. Alla rappresentazione che ha costituito un avvenimento artistico di alto valore, ha assistito un numeroso, solitamente pubblico, tra cui si notavano le più sottili rappresentanze del mondo politico ed artistico e le personalità più in vista dall'aristocrazia o dal patriziato romano.

La morte del Card. Bourne

LONDRA, 1 gennaio. È morto il Cardinale Francesco Bourne.

Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale e sacra scrittura. Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, vicino a Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi nel seminario di San Sulpicio ebbe il disonore dal Cardinale Richiari. Dopo avere nominato il ministro sacerdotale in diverse località, fondò la community di cui fu fondatore e nel quale insegnò teologia morale

XXI.o Centenario

Non è possibile lasciar trascorrere il 21° centenario della conquista romana dell'Istria. Questo avvenimento da poco silenziosamente trascorre viene ricevuto giubilante, ma che Pola, la splendida rappresentante della romanità istriana, prepara una giochissima partecipazione alla Mostra grandiosa, la quale esalterà il umilioria di Aquileia.

Prima del 178 e C. l'Istria sembra essere stata una piccola rudimentale monarchia. Venendo dall'autorità di Lirio, che ne parla nel libro di storia della sua gloriosa, possiamo aggiungere che l'ultimo suo re Epulio fu lo storico nota di Lindio forse.

La civiltà dell'Istria, prima della conquista da parte di Roma, se non aveva raggiunto un alto grado di civiltà, non si trovava tuttavia a troppo livello, e il Comitato a buon diritto può dichiarare senza fondamento la notizia del Tommasiut, secondo il quale fino allo stesso giorno sarebbero stati addirittura sollevati.

